



OSCAR
TEATRO
SCARLATTINI

BALLATA
DI VIAGGIO

Una produzione
ScarlattineTeatro
e Quartet Project

da un'idea di Michele Losi

di e con Giulietta De Bernardi, Anna
Fascendini, Joseph Scicluna, Agnese Bocchi,
Marco Mazza

musiche dal vivo di Adalberto Ferrari, Andrea
Ferrari, Claudio Lentini, Saverio Zinni

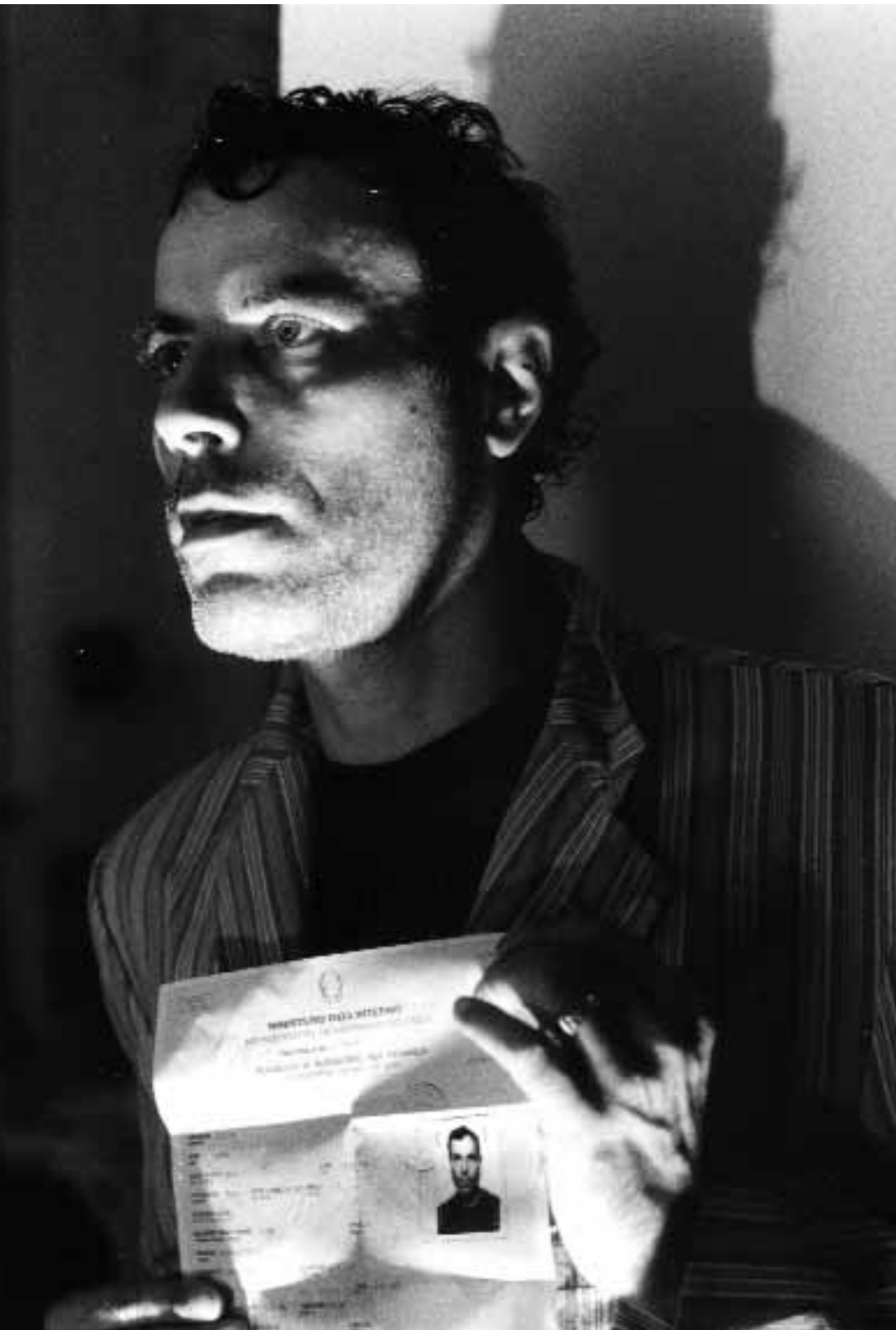
film in sala di Tonino De Bernardi e di
Martino Ferro, Andrea Barese, Roselie
Pereira

© Fotografie Livio Senigalliesi

LEGGE PER MIGRANTI

"Comma 5 - TERZO, articolo 13, legge 30, luglio 2002, numero 189. La persona che senza giustificato motivo si trattiene nel territorio dello Stato in violazione dell'ordine impartito dal questore ai sensi del comma 5 BIS è punito con l'arresto da sei mesi ad un anno. In tal caso si procede a una nuova espulsione con accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica.

*Allo straniero che dimostri di essere venuto nel territorio dello Stato almeno due anni di seguito per lavorare può essere rilasciato un permesso previa compilazione degli appositi moduli.
Il relativo visto di ingresso è rilasciato con validità di un anno."*



Scirocco

ballata di viaggio

Un Caronte scafista di nome Joseph aiuta il pubblico ad attraversare il mare, introducendo lo spettacolo con un racconto sull'origine del male. È il mare quotidiano dell'indifferenza, dove abitano i cinque migranti protagonisti di Scirocco, spettacolo in movimento tra musica ed azione teatrale. Attori e musicisti si mescolano al pubblico, raccontando le loro esperienze: surreali colloqui di lavoro si alternano al decalogo delle buone maniere dell'extracomunitario, bizzarro materiale trovato in un Asl di Milano. C'è Lucac - aspirante poeta, Maria - in cerca di fortuna come modella, Irma - la più determinata, Lucia - delusa dall'amore, Joseph Scicluna - attore maltese nei panni di se stesso, in lotta per il permesso di soggiorno: un sogno che si può realizzare partecipando a "Bingo Cittadinanza"...

Accompagnano lo spettacolo i film "Latitudini" di Tonino De Bernardi e "Maninas de rua" di Martino Ferro, Andrea Barese, Rosalie Pereira.

*Al tema dell'immigrazione è associato il tema del viaggio, del cammino e, indissolubilmente, del ritorno. In tutte le lingue indoeuropee esistono precisi legami tra il sostantivo *nóos*, che significa mente, e pensiero, e *nóstos*, che vuol dire ritorno. La tesi è che il tornare a casa rappresenta il tornare alla luce dall'oscurità. Ma l'uomo è anche segnato da una forte duplicità: l'ingegno dell'uomo e il suo desiderio di tornare a casa. Odisseo impersona questa duplicità: eroe che segue un percorso rettilineo, senza fine e senza ritorno, in una continua interrogazione e sperimentazione del mondo, che lo fa continuamente divenire altro da se stesso.*

È plausibile che non si ritorni mai, ma che si vada sempre via?

intorno all'attore, che rimane il centro del processo creativo. ScarlattineTeatro ha intrapreso un cammino di contaminazione, sia coinvolgendo direttamente altre forme artistiche (quali la fotografia, il video, la musica dal vivo) sia aprendo il lavoro alla partecipazione di figure non direttamente teatrali. Dopo il successo di Oltre il Muro. Immagini e performances su guerra e memoria, spettacolo realizzato in collaborazione con il fotoreporter di guerra Livio Senigalliesi, con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e l'Università di Bologna, Scarlattine indaga il tema delle migrazioni e del viaggio. Gli spettacoli di Scarlattine sono rappresentati in festival ed eventi culturali in Italia e all'estero. Sono attualmente in produzione Voli (2001), Oltre il Muro (2002), Il sole rapito (2003), Scirocco (2004).

ScarlattineTeatro è un gruppo teatrale da diversi anni presente sulla scena del teatro di ricerca italiano e internazionale. Il percorso intrapreso tende verso un teatro povero ed essenziale, in cui linguaggi diversi si confrontano e dialogano

ScarlattineTeatro

Il percorso intrapreso tende verso un teatro povero ed essenziale, in cui linguaggi diversi si confrontano e dialogano intorno all'attore, che rimane il centro del processo creativo. Nel gennaio 2000 Scarlattine debutta con Per Amore, seguito nel 2001 da Per amore, dietro lo specchio.

Dopo queste esperienze è nato il bisogno di uscire dai teatri alla ricerca di altri spazi, diversi dai luoghi scenici tradizionali. Questa esigenza è cresciuta quando Scarlattine ha iniziato a lavorare nell'ambito di progetti sociali, sperimentando il teatro non solo più come momento spettacolare, ma anche come strumento formativo con possibili finalità terapeutiche. Tra il 1999-2001 Scarlattine ha tenuto a Pristina, in Kosovo, un laboratorio teatrale all'interno di un progetto delle Nazioni Unite, Il corpo esiliato, che ha coinvolto un gruppo di traumatizzati di guerra; partendo dal risveglio del corpo e quindi dalla memoria fisica, si è riusciti a raggiungere e a smuovere luoghi psico-fisici che la razionalità del linguaggio verbale non permetteva di affrontare. Entra in questo frangente a far parte di Scarlattine, oltre a Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Roberta Vigna, anche Michele Losi, che porta l'esperienza nell'organizzazione di laboratori in situazioni di conflitto e nella comunicazione storico-sociale.

L'associazione prosegue così un cammino sempre più di contaminazione, sia coinvolgendo direttamente altre forme artistiche (quali la fotografia, il video, la musica dal vivo) sia aprendo il lavoro alla partecipazione di figure non direttamente teatrali. Nasce allora nel 2002 Oltre il muro, spettacolo testimone dell'esperienza kossovara, che è uscito dal luogo chiuso del palcoscenico per sperimentarsi in luoghi diversi - spazi civici, archeologie industriali, paloscenici che possano accogliere attori e spettatori - e confrontarsi con le immagini del foto-reporter Livio Senigalliesi. Oltre il muro è stato replicato anche a Milano, Napoli, Roma, Rho, Rovereto, Bolzano, Torino, l'Aquila, e ha ricevuto la menzione speciale della giuria al festival di Bassano del Grappa 2003. Il lavoro prosegue nel 2004 con Scirocco (2004), spettacolo sul tema del viaggio che vede in scena, con gli attori, l'ensemble musicale Quartet Project. Dal 1999 Scarlattine conduce laboratori teatrali nelle scuole (elementari, medie, superiori) delle

province di Torino, Bergamo, Lecco e Milano. Dal febbraio 2000 l'associazione propone anche laboratori presso centri diurni per l'handicap, comunità terapeutiche, case di cura.

Parallelamente Scarlattine ha creato spettacoli in cui il primo interlocutore è il bambino, stimolato da immagini evocative, suggerite da canti, piccoli segni, gesti che si incrociano in uno spazio in continuo movimento: L'Uccellino Blu (1998), Voli (2003), Il sole rapito (2002).



SCHEDA TECNICA

dimensione minima dello spazio 12 metri x 12 metri

oscurabilità completa

spettacolo a pianta centrale

monitor o videoproiettore per i film

potenza richiesta 8 KW

8 domino, 5 proiettori da 1000 W, 1 sagomatore da 1000 W e 2 wind up

mixer luci 12 canali e 2 dimmer da 6 canali

tempo di montaggio e prova tecnica 8 ore circa

numero massimo di spettatori 140

durata spettacolo 1 ora e 10

il costo di ogni singola replica è pari a 1900 euro + IVA, escluse le spese di viaggio.





IL DECALOGO DEL MIGRANTE

- 1 *Non si entra bagnati in un locale pubblico*
- 2 *Non si indossano abiti vistosi*
- 3 *Non si da del Tu*
- 4 *Non si parla ad alta voce*
- 5 *Ordine e pulizia*
- 6 *Non cercare di essere regolare*
- 7 *Non dormire per strada*
- 8 *Non parlare del tuo dolore*
- 9 *Sorridi, sorridi, sorridi*
- 10 *Non avere sogni*

- 1 *Non si entra bagnati in un locale pubblico*
- 2 *Non si indossano abiti vistosi*
- 3 *Non si da del Tu*
- 4 *Non si parla ad alta voce*
- 5 *Ordine e pulizia*
- 6 *Non cercare di essere regolare*
- 7 *Non dormire per strada*
- 8 *Non parlare del tuo dolore*
- 9 *Sorridi, sorridi, sorridi*
- 10 *Non avere sogni*



Fotografie © Livio Senigalliesi



ScarlattineTeatro
Associazione Culturale

Michele Losi 3486600187
www.scarlattineteatro.it - info@scarlattineteatro.it
via C. Cassin 4, 23889 Santa Maria Hoé, LECCO, Uff. 039.9276070